

Pantaleo: il MIUR lasci al prossimo governo l'elezione delle presidenze di INDIRE e INVALSI

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

31/01/2013

Il **Ministro Profumo** si appresta ad effettuare i saldi di fine stagione e **intende nominare**, a qualche giorno dalle elezioni e dalla scadenza del proprio mandato, **ben due Presidenze di enti di ricerca**, l'**INDIRE** e l'**INVALSI**, con annessi i consiglieri d'amministrazione. Con una modalità assolutamente inaccettabile, il 25 gennaio scorso il MIUR pubblica infatti, a firma del presidente del Comitato di Selezione, un **avviso di chiamata** per raccogliere candidature per la presidenza e il consiglio d'amministrazione di questi due enti.

È molto strano che a **ridosso della scadenza elettorale del 25 febbraio**, un ministro prossimo alla scadenza dall'incarico, possa procedere alla nomina di due Presidenti e relativi Consigli d'amministrazione.

Non si è fatto nulla da parte del **Ministro Profumo** per permettere ai due enti di **uscire dalle gravi difficoltà** in cui versano a causa della mancanza di finanziamenti ordinari, della precarietà dilagante, del commissariamento e dell'assenza degli organi di vertice, della cancellazione dell'autonomia. In realtà si è assistito ad una transizione" organizzativa e istituzionale permanente che impedisce di svolgere i compiti istituzionali assegnati. Non vorrei che la fretta delle nomine sia anche dettata dalla necessità di liberare l'INDIRE dalla situazione ingombrante relativamente alle indagini in corso sugli appalti per le **"Pillole del sapere"**.

Per un **ente di ricerca** i beni più preziosi sono l'**indipendenza**, le **competenze** e l'**affidabilità** ma evidentemente **al Governo tecnico tutto ciò non interessa**.

Chiediamo al Ministro un atto di responsabilità istituzionale e alle forze politiche che hanno sostenuto la strana maggioranza di prendere le distanze da un atto impresentabile e pretendere il ritiro dell'avviso in questione. **Sia lasciata l'incombenza al prossimo governo** che legittimamente sarà eletto dal popolo italiano fra appena qualche settimana, di definire gli assetti degli enti all'interno di un progetto complessivo di sistema di valutazione nazionale.